



Prot. 19/08

Monterosso Calabro, 20.02.2008

**Al Sig. Direttore Generale
del Personale e della Formazione
ROMA**

E, p.c.

**Al Sig. Capo
dell'Amministrazione
ROMA**

**Ai Sigg. Provveditori Regionali
Dell'Amministrazione Penitenziaria
LORO SEDI**

**Ai Sigg. Dirigenti degli Istituti e
Servizi
LORO SEDI**

Oggetto: Incarichi dirigenti penitenziari UEPE, PRAP e DAP

Egregio Signor Direttore Generale,
a distanza di 2 anni e mezzo dall'entrata in vigore della Meduri, molti Dirigenti Penitenziari non hanno ancora ottenuto l'incarico provvisorio Ministeriale.

La situazione variegata e complessa assume contorni ancor più allarmanti per i dirigenti di esecuzione penale esterna e per i dirigenti che prestano servizio presso i Provveditorati Regionali ed il DAP.

Al solo scopo di tentare di non dimenticare nulla, ci permettiamo di riassumere brevemente :

UFFICI ESECUZIONE PENALE ESTERNA

- vi sono colleghi che di fatto gestiscono Uffici E.P.E. regionali anche di notevole rilevanza, si veda ad esempio il Lazio e la Toscana, ai quali ancora non è pervenuto l'incarico provvisorio;
- vi sono colleghi che di fatto gestiscono Uffici E.P.E. di notevole rilevanza, due per tutti Milano e Firenze, ai quali ancora non è pervenuto l'incarico provvisorio;
- vi sono colleghi ancora preposti a sedi non dirigenziali nonostante abbiano offerto la propria disponibilità ad assumere la responsabilità di sedi dirigenziali, anche in Regioni diverse, e, pertanto, di fatto, sotto utilizzati;
- vi sono Uffici Dipartimentali ed Uffici regionali EPE, e la situazione al momento sembra paradossale, retti da funzionari C3, nonostante siano presenti in Regione dirigenti, che, tra l'altro, risulta abbiano richiesto espressamente quel posto. Significativa, in tal senso, appare

la situazione della Regione Campania ove al cospetto di ben 6 dirigenti provenienti dall'area penale esterna l'Ufficio regionale risulta essere retto ancora da un assistente sociale C3, sicuramente persona meritevole, ma *sine titulo* per coordinare altri dirigenti. A nulla può valere che l'area possa venire assorbita da altro dirigente, fosse anche il Provveditore, atteso che, comunque, risulterebbero inapplicate sia la legge Meduri che il D.lgs. 63/2006;

- risulta che un solo collega, ad esempio nel Veneto, abbia al momento ben tre incarichi e, di contro, che altri non siano adeguatamente utilizzati, con negative ricadute sia sul piano della funzionalità che delle spese di missione connesse agli incarichi plurimi.

UFFICI PRESSO I PRAP ED IL DAP

- la stragrande maggioranza dei colleghi in servizio presso i Provveditorati regionali non risulta aver ottenuto l'incarico provvisorio e, molti di essi, svolgono le funzioni dirigenziali sulla scorta di provvedimenti Provveditoriali;
- a parte la questione della legittimità della preposizione di Dirigenti Educatori a capo degli Uffici Detenuti e Trattamento dei PRAP, già segnalata da questa sigla sindacale con precedente nota, resta incerto l'impiego dei colleghi che da sempre svolgono servizio negli Uffici Regionali;
- analogamente ci risulta che molta preoccupazione sia diffusa tra i colleghi in servizio al DAP, anch'essi senza adeguato incarico provvisorio ministeriale.

Crea confusione il D.M. 29/9/2007 anche in ordine alle funzioni che possono essere svolte dai dirigente EPE e dai dirigenti di Istituto Penitenziario, che, com'è noto, devono rispettare le previsioni contenute nell'art. 3 del D. lgs n. 63/2006 e tabella A allegata allo stesso.

Anche su ciò, sentite le OO.SS., si dovrà al più presto fare chiarezza.

Queste solo alcune delle anomalie che generano incertezza e grande frustrazione tra i Dirigenti Penitenziari

Siamo certi che Ella si è già occupata del problema e che Vorrà farci conoscere, in una con il quadro completo degli incarichi assegnati provvisoriamente dal signor Ministro e/o assegnati da codesta D.G. e da altri Dirigenti Generali, le iniziative intraprese e gli esiti delle stesse, nonché quali eventuali ulteriori determinazioni intenderà assumere affinché i colleghi siano messi in condizione di svolgere serenamente il proprio compito.

Con le più vive cordialità.

**Il Segretario Nazionale
M. Antonio GALATI**